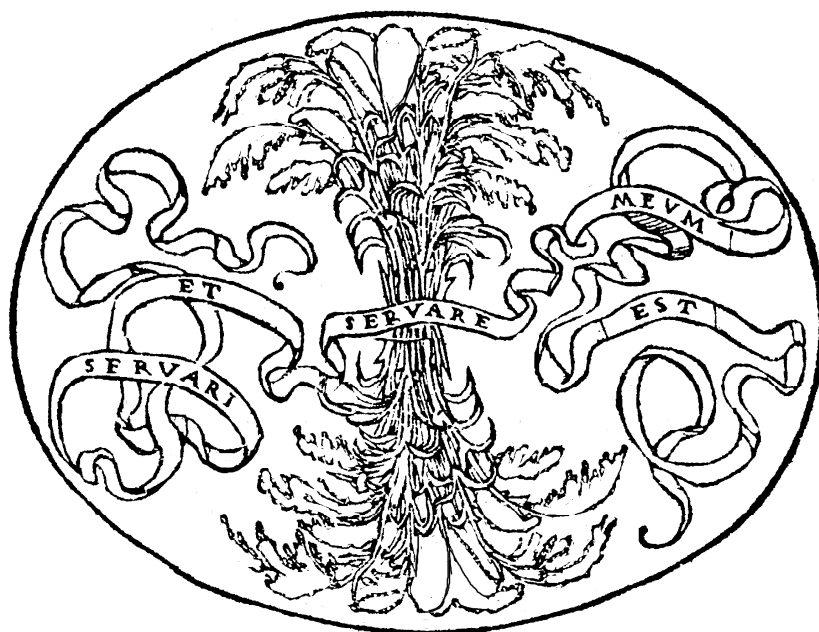


STUDI
DI
MEMOFONTE

Rivista on-line semestrale

4/2010



FONDAZIONE MEMOFONTE

Studio per l'elaborazione informatica delle fonti storico-artistiche

www.memofonte.it

COMITATO REDAZIONALE

Proprietario

Fondazione Memofonte onlus

Direzione scientifica

Paola Barocchi

Miriam Fileti Mazza

Curatori di questo numero

Irene Calloud, Martina Nastasi

Segreteria di redazione

Fondazione Memofonte onlus, via de' Coverelli 4, 50125 Firenze

info@memofonte.it

ISSN 2038-0488

INDICE

P. Barocchi, *Editoriale*

A. Camarlinghi, *Diego Martelli e Lamberto Vitali: cento anni in Marucelliana*

A. Cecconi, M. Nastasi, *Il carteggio Diego Martelli: metodologie di analisi e possibilità di ricerca informatica*

I. Calloud, *Sulla digitalizzazione dell'archivio di Adriano Cecioni nel Fondo Lamberto Vitali*

S. Roncucci, *L'Esposizione Artistica Nazionale di Torino (1880) nelle carte del Fondo Vitali*

E. Miraglio, *«È un lavoro semplice che più somigliante non poteva riuscire»: la poetica celebrativa di Adriano Cecioni*

M. Fileti Mazza, *Emporium e i Macchiaioli*

P. Agnorelli, *Il carteggio Mussini-Piaggio: esempio di didattica a distanza*

EDITORIALE

Alla prefazione della *Storia dell'impressionismo* di John Rewald (1949) risale probabilmente l'interesse di Roberto Longhi per Diego Martelli. Da qui la sua iniziativa di affidare ad Antonio Boschetto il volume sansoniano *Scritti d'arte di Diego Martelli* (1952). Evidentemente era in atto la rivalutazione di uno storico che aveva conosciuto e ammirato gli impressionisti e la pittura fiorentina del Quattrocento, ma al tempo stesso aveva vissuto le vicissitudini dei Macchiaioli e le loro esperienze artistiche.

La cultura figurativa di Diego Martelli si rivelò complessa, i suoi rapporti con i contemporanei meritavano quindi una ricognizione puntuale e globale nel ricco carteggio della Biblioteca Marucelliana.

Da tali presupposti nacque la proposta della Memofonte alla Fondazione Marchi di Firenze di intraprendere, grazie ad un adeguato cofinanziamento, una esplorazione per il trattamento informatico del copioso materiale martelliano, che potesse offrire a tutti gli studiosi del settore una consultazione agevole ed esaustiva. Un progetto così impostato può abilitare ad accertamenti di una critica militante e di una storia dell'arte estranea alle accademie locali. Al tempo stesso può orientare a comprendere la nascita di una consapevolezza analitica che ebbe anche riflessi sulle arti applicate, grazie soprattutto alla prima Mostra Nazionale fiorentina del 1861, che considero un orizzonte italiano e non più regionale.

Il carteggio Martelli dunque, di solito affrontato in relazione agli artisti salienti e quindi limitato a selezioni talvolta condizionate da scopi di mercato, potrà oggi svelare interessi culturali di vasta portata correlandoli a multiple tipologie di fonti.

Questo numero della rivista accoglie anche i risultati di ricerche parallele quali l'informatizzazione del carteggio di Adriano Cecioni del fondo Vitali della Marucelliana, quello di Luigi Mussini di proprietà privata, con una verifica della fortuna anche visiva dei Macchiaioli in *Emporium*.